

Relazione delle attività dell'Associazione "Mo' Basta - Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo (30 dicembre '13)

Presentazione dell'associazione

Il giorno 17 novembre 2008 si è costituita l'associazione "Mò Basta - Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo" che raggruppa le principali associazioni di categoria e tutti i sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale che operano nella Provincia di Caserta, iscritte al CNEL, con l'aggiunta della Camera di Commercio di Caserta e di Agrorinasce, che l'ha promossa.

La sede legale è presso la Camera di Commercio di Caserta, la sede operativa è l'Università per la legalità e lo sviluppo ove ha sede Agrorinasce.

Le finalità principali, dettagliate nello Statuto dell'Associazione, sono:

- costituzione parte civile in tutti i processi di camorra che hanno visto come vittime un'impresa e/o un lavoratore;
- promuovere, organizzare e dirigere le iniziative necessarie per la prevenzione del fenomeno del racket e/o dell'usura anche attraverso forme di tutela e assistenza alle imprese vittime della criminalità organizzata;
- promuovere la stipula dei 'protocolli di legalità' da parte delle Amministrazioni pubbliche;
- promuovere una cultura della legalità, dello sviluppo e della responsabilità sociale nel tessuto imprenditoriale della provincia di Caserta;
- promuovere campagne di sensibilizzazione contro la criminalità organizzata e per lo sviluppo responsabile delle imprese;
- Adottare un unico codice etico delle associazioni adatto alla realtà della Provincia di Caserta.

A tale associazione hanno aderito ad oggi 18 realtà associative:

- 1) **Agrorinasce;** 2) **Camera di Commercio di Caserta;** 3) **Confindustria Caserta;** 4) **CNA;** 5) **CIA;** 6) **Confagricoltura;** 7) **Coldiretti;** 8) **CGIL;** 9) **CISL;** 10) **UIL;** 11) **UGL;** 12) **ARCI;** 13) **LEGACOOP;** 14) **ASCOM;** 15) **CONFAPI,** 16) **Confartigianato,** 17) **Confesercenti,** 18) **Confcooperative.**



Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo

Le deleghe operative

Con l'assemblea dei soci del 31.05.2012 viene nominato il nuovo consiglio direttivo costituito da nove rappresentanti del mondo datoriale e sindacale.

Ne consiglio direttivo dell'aprile 2013 vengono assegnate le seguente deleghe operative ai singoli consiglieri

1	<i>Lotta alla camorra, racket e usura</i>	<i>Giovanni Allucci – Agrorinasce</i>
2	<i>Responsabilità sociale delle imprese</i>	<i>Guido Civitillo – Confcooperative</i>
3	<i>Codice Etico</i>	<i>Domenico Orabona – CONFAPI</i>
4	<i>Contraffazione</i>	<i>Luca Pietroluongo – Confartigianato</i>
5	<i>Trasparenza e Appalti</i>	<i>Luciano Morelli – Confindustria</i>
6	<i>Prevenzione e Cultura della Legalità</i>	<i>Francesco Geremia – CNA</i>
7	<i>Tracciabilità nell'agroalimentare</i>	<i>Salvatore Ciardiello – CIA</i>
8	<i>Consumo critico</i>	<i>Maurizio Pollini – Confesercenti</i>
9	<i>Lavoro sommerso</i>	<i>Giovanni Letizia – CISL</i>

Nel corso dell'anno 2013 il consigliere Salvatore Ciardiello viene sostituito dal presidente provinciale della CIA.

Il Lavoro svolto nel periodo 2009-2013 sui temi dell'anti racket e anti usura

Il lavoro realizzato dall'Associazione Mò Basta in questi cinque anni 2009-2013 si è molto concentrato sui temi della legalità:

1. Iscrizione al registro delle Associazioni antiracket presso la Prefettura di Caserta. Sono iscritte nel registro della Prefettura di Caserta tre associazioni antiracket e antiusura;
2. Costituzione parte civile in tutti i processi di camorra. Al riguardo, l'Associazione Mò Basta ha presentato la propria richiesta di costituzione parte civile in 18 processi contro la camorra della Provincia di Caserta. Ecco alcuni dei più rilevanti che hanno riguardato tutti i clan operanti in Provincia di Caserta:
 - I. Processo Ammutinato S. + 110, denominato 'Spartacus 3', che coinvolge imputati (clan di Casal di Principe) accusati di associazione camorristica, estorsione ed altro, chiuso per gli abbreviati e patteggiamenti (in numero di 50 unità) lo scorso 22.12.2009 con riconoscimento a favore dell'Associazione Mò Basta del diritto al risarcimento del danno da liquidarsi in separato giudizio.
 - II. Processo 'Apicella + 53', (clan di Casal di Principe) - Sez. II Collegio B - Tribunale di S. Maria CV, con imputati accusati di associazione camorristica, estorsione ed altro contro aziende del territorio, con riconoscimento a favore dell'Associazione Mò Basta del diritto al risarcimento del danno da liquidarsi in separato giudizio.



Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo

- III. Processo 'Setola + 4' (clan di Casal di Principe) denominato 'Strage di Castelvolturmo' - Corte d'Assise Sez. I - S. Maria C.V. per gli omicidi commessi a Castelvolturmo a danno dei lavoratori ghanesi, conclusosi - in I grado - con il riconoscimento in favore dell'Associazione Mò Basta del diritto al risarcimento del danno da quantificarsi in separata sede.
 - IV. Processo 'Antonucci E. + 41' (clan di Casal di Principe) - Sez. I collegio A - Trib. S. Maria CV - con imputati accusati di associazione camorristica, estorsione ed altro contro aziende del territorio, conclusosi - in I grado - con riconoscimento a favore dell'Associazione Mò Basta di euro cinquemila a titolo di risarcimento del danno.
 - V. Processo 'Bianco F. + 4' (clan di Casal di Principe) Corte d'Assise Sez. I - S. Maria CV per gli omicidi Della Volpe Raffaele e Villano Nicola, persone in contrasto con il Clan dei Casalesi.
 - VI. Processo 'Setola + 3' (clan di Casal di Principe - Gruppo Bidognetti), con costituzione di parte civile in danno di Granato Davide per gli omicidi in danno di Celiento Antonio, Riccio Lorenzo e Cantelli Stanislao.
 - VII. Processo Piccolo A. + 1 , denominato "Strage del giovedì santo" (Clan Piccolo /Belforte di Marcianise) per omicidi all'interno dei clan che si contendevano il dominio sul territorio di operatività.
 - VIII. Processo contro 'Di Caterino Massimo, Michele e Nicola Zagaria' (clan di Casal di Principe - Gruppo Zagaria) per il controllo delle attività economiche e la gestione degli appalti pubblici nella provincia di Caserta.
 - IX. Processo Granato D. + 7, Tribunale di Napoli IV sez, per le estorsioni in danno di imprenditori in Villa Literno (qui è costituito altresì il Comune di Villa Literno).
 - X. Processo Abruzzese Gennaro + 68, denominato "Il principe e la ballerina", dove gli imputati (tutti appartenenti al Clan dei Casalesi) sono accusati di aver agito al fine di realizzare, sul territorio casertano, il controllo economico anche mediante infiltrazioni politiche.
 - XI. Processo Fabozzi E. + altri, conclusosi, in sede di riti abbreviati, con il riconoscimento a favore dell'Associazione Mò Basta, di euro cinquemila a titolo di risarcimento del danno.
 - XII. Processo Aurora B. + 44, presso il Tribunale di S. Maria C.V. - I sez - nel quale fatti di imputazione sono le truffe alle società assicurative con falsi sinistri, che hanno procurato rimborsi per circa due milioni di euro.
 - XIII. Processo denominato 'American Laundry' innanzi alla II° Sez. collegio B - presso il Tribunale di S. Maria C.V. - in cui sono imputati oltre 20 imputati appartenenti al gruppo Bidognetti del clan di Casal di Principe per estorsione a imprese della Provincia di Caserta.
3. Campagne di sensibilizzazione, informazioni ed assistenza agli imprenditori ed ai lavoratori per la denuncia di attività di racket ed usura. Ogni anno l'associazione Mò Basta promuove e attua campagne di sensibilizzazione sui temi della lotta alla camorra, dell'anti racket e anti usura. Anche nell'anno 2013 è stata realizzata una



Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo

campagna di sensibilizzazione sui temi dell'anti racket 'Io non pago il pizzo', con manifesti 6x3metri in tutta la Provincia di Caserta e manifesti 70x100 cm. Le campagne hanno sempre le finalità di accrescere la notorietà dell'associazione, di far sentire la presenza del mondo datoriale e sindacale sui temi della lotta alla camorra, di sensibilizzare i cittadini alla denuncia del racket e dell'usura. A questi si sono aggiunti il numero verde, che nell'anno 2013 è stato attivato dall'associazione CNA 800 749999, locandine di sportelli antiracket presso tutte le sedi di associazioni che lo hanno richiesto (allegato campagna 2013) .

4. Collaborazione con la Camera di Commercio per la realizzazione dei progetti del camper della legalità con incontri specifici con associazioni di categoria, Amministrazioni Comunali e imprese. Le campagne promosse dalla Camera di Commercio in collaborazione con gran parte delle associazioni di categoria e dei sindacati sono state condotte negli anni 2011 e 2012 ed anche queste hanno avuto il pregio di far sentire la presenza del mondo datoriale e sindacale sui temi della lotta alla camorra, di sensibilizzare i cittadini alla denuncia del racket e dell'usura.
5. Attivazione e potenziamento del sito www.mo-basta.org con pagine dedicate al progetto e alle modalità di contatto per eventuali denunce. Il sito viene quotidianamente aggiornato con tutte le notizie positive attinenti gli arresti, i sequestri e le condanne di esponenti della criminalità organizzata e dell'usura. Le attività sono seguite da un'agenzia di comunicazione e da un addetto appositamente incaricato per la tenuta del sito e per attività di sensibilizzazione presso Comuni e scuole.

Il Presidente del Consiglio direttivo
Dott. Francesco Geremia

Il Consigliere Delegato
Dott. Giovanni Allucci